

□ **Mozione n. 328**

presentata in data 17 maggio 2012

a iniziativa del Consigliere Pieroni

“Attuazione Direttiva Bolkestein per le concessioni demaniali”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che l'8 maggio 2010 è entrato in vigore il d.lgs. n. 59/2010 avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno”;

che tra i settori coinvolti in detta direttiva ci sono anche le imprese turistico-balneari esistenti nel nostro territorio;

che il demanio marittimo del nostro paese è regolato oltre che dall'articolo 822 del c.c. anche dagli articoli 36 e 37 del codice della navigazione che citano rispettivamente:

- articolo 36 “L'Amministrazione marittima, compatibilmente con le esigenze del pubblico uso, può concedere l'occupazione e l'uso anche esclusivo di beni demaniali e di zone di mare territoriale per un determinato periodo di tempo”;
- articolo 37 “Nel caso di più domande di concessione è preferito il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico. Al fine di tutela dell'ambiente costiero, per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per attività turistico-ricreative è data preferenza alle richieste che importino attrezzature non fisse e completamente amovibili. E' altresì data preferenza alle precedenti concessioni, già rilasciate, in sede di rinnovo rispetto alle nuove istanze. Qualora non ricorrano le ragioni di preferenza di cui ai precedenti commi, si procede a licitazione privata.

che la legge 88/2001 ha introdotto all'art. 10 il meccanismo del rinnovo automatico delle durata delle concessioni demaniali di sei anni in sei anni fatto salvo il potere di revoca delle concessioni previsto dal codice;

che la legge 296/2006 prevede la possibilità di essere titolari di concessioni demaniali marittime per una durata non inferiore a 6 anni e non superiore a 20 anni in ragione dell'entità e della rilevanza economica delle opere da realizzare e sulla base dei piani di utilizzazione delle aree del demanio marittimo predisposti dalle regioni

che con legge n. 25 del 26/02/2010 di conversione del Decreto Milleproroghe è stato abrogato il secondo periodo dell'articolo 37 del Codice della navigazione, sopprimendo il diritto di insistenza per il rinnovo della concessione ed è stata prorogata al 31 dicembre 2015 la proroga delle concessioni demaniali;

che per effetto della direttiva Bolkestein le concessioni del demanio marittimo non potranno più essere rinnovate automaticamente non valendo più il diritto di insistenza ma anzi dovranno essere oggetto di un bando con procedura di evidenza pubblica alla scadenza temporale della concessione, questo perché il legislatore comunitario vorrebbe eliminare gli ostacoli alla libertà di stabilimento dei prestatori negli Stati membri e alla libera circolazione dei servizi tra Stati membri nonché garantire ai destinatari e ai prestatori d'opera la certezza giuridica necessaria all'effettivo esercizio di queste due libertà fondamentali del trattato;

che gran parte degli attuali concessionari insiti nel territorio nazionale sono rappresentati da piccoli imprenditori quasi sempre nuclei familiari che con detta normativa si trovano bloccati da un dispositivo che vorrebbe che si andasse a bando per l'assegnazione delle spiagge, vanificando così tutti gli investimenti fatti sulla propria concessione durante gli anni e lasciandoli per di più senza un lavoro per sé stessi e per le loro famiglie;

che in Italia le concessioni balneari rappresentano una forte tipicità del territorio, attirando ogni estate migliaia di turisti proprio per la propria peculiarità.

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale a chiedere la deroga alla Direttiva Bolkestein per questo specifico segmento al fine di tutelare migliaia di posti di lavoro e la tipicità che caratterizza il nostro territorio.